



Dipartimento: DIPARTIMENTO TERRITORIO

Direzione Regionale: AMBIENTE

Area: DIFESA DEL SUOLO

DETERMINAZIONE

N. B4264 del 30/09/2010

Proposta n. 15686 del 27/09/2010

Oggetto:

Nulla Osta ai sensi del R.D.L. 3267/1923 Vincolo Idrogeologico, per il progetto d'ampliamento di cava di calcare nel comune di Belmonte Castello (FR) in località Campo Stefano. Richiedente: EDILVERDE s.r.l. Belmonte Castello (FR). Fascicolo 12126 Vin.

Proponente:

Estensore	COLASANTO FULVIO	_____
Responsabile del procedimento	ING. GIUSEPPE TANZI	_____
Responsabile dell' Area	G. TANZI	_____
Direttore Regionale	G. TANZI	_____
Direttore Dipartimento	R. DE FILIPPIS	_____
Protocollo Invio		_____
Firma di Concerto		_____

OGGETTO: Nulla Osta ai sensi del R.D.L. 3267/1923 Vincolo Idrogeologico, per il progetto d'ampliamento di cava di calcare nel comune di Belmonte Castello (FR) in località Campo Stefano. Richiedente: EDILVERDE s.r.l. Belmonte Castello (FR). Fascicolo 12126 Vin.

IL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO TERRITORIO

VISTA la L.R. n. 6 del 18 febbraio 2002, inerente la disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio della Regione Lazio, nonché disposizioni riguardanti la dirigenza ed il personale regionale;

VISTA la D.G.R.L. n. 1232 del 06/09/2002, con la quale è stata istituita la figura del Direttore di Dipartimento;

VISTO L'ATTO DI ORGANIZZAZIONE n. B4755 del 14712/2004 riguardante procedimenti relativi ad autorizzazioni di cui al R.D.L. n. 3267 del 30/12/1923;

VISTA la D.G.R. n. 572 del 27/07/2009 che conferisce al Dott. Raniero De Filippis l'incarico di Direttore del Dipartimento Territorio;

VISTO la D.G.R. n. 336 del 24/07/2010 è stato conferito all'Ing. Giuseppe Tanzi l'incarico di Direttore della Direzione Regionale Ambiente;

VISTO il R.D.L. n. 3267 del 30/12/1923;

VISTO il R.D.L. n. 1126 del 16/05/1926;

VISTO il D.P.R. n. 616 del 24/07/1977;

VISTA la D.G.R. n. 6215 del 30/07/1996;

VISTA la L.R. n. 4 del 20/01/1999;

VISTA la D.G.R.L. n. 1745 del 20/12/2002;

VISTO il parere rilasciato dall'Autorità di Bacino dei Fiumi Liri-Garigliano e Volturno con nota prot. 6576 del 28/07/2010 inerente all'ampliamento della cava in esame;

VISTA la nota prot. 2664 del 04/08/2010 con la quale il comune di Belmonte Castello (FR) esprime parere favorevole all'ampliamento della cava in esame;

TENUTO CONTO della documentazione tecnica allegata all'istanza e comprendente:

Elaborati a firma del geol. Luigi Rossi, del geol. Fabrizio Marini e del geom. Luciano Persichini: Scheda Notizie. Relazione tecnica. Sintesi non tecnica. Report fotografico. Studio preliminare ambientale. Inquadramento geografico-territoriale. Carta Geologica e Idrogeologica. Elaborato a firma del geol. Luigi Rossi e del geol. Fabrizio Marini: Relazione Geologica-Idrogeologica-Geomineraria. Elaborati a firma del dott. for. Luca Castrone, del geol. Luigi Rossi, del geol. Fabrizio Marini e del geom. Luciano Persichini: Indagine naturalistica, faunistica e vegetazionale. Piano di recupero ambientale: relazione. Piano di recupero ambientale: tavola di progetto.

CONSIDERATO che la tipologia dell'intervento ricade in tabella "A" ai sensi della D.G.R. n. 6215 del 30/07/1996;

CONSIDERATO che sulla base degli atti e del parere sopra citato, le opere in progetto non sono in contrasto con le finalità del R.D.L. n. 3267/1923 ed al relativo regolamento applicativo R.D. 1126/1926, purché le modalità esecutive si conformino alle prescrizioni,

DETERMINA

di concedere alla EDILVERDE s.r.l. – Via Taverna, 30 - 03040 Belmonte Castello (FR) il NULLA OSTA ai sensi del R.D.L. 3267/1923 Vincolo Idrogeologico per il progetto d'ampliamento di cava di calcare nel comune di Belmonte Castello (FR) in località Campo Stefano, distinto al catasto al Foglio 6, part. 414-413-370-160-159-157, secondo la documentazione catastale citata in premessa, a condizione che siano rispettate le seguenti prescrizioni:

1. Dovranno essere rispettate le prescrizioni esecutive riportate nella Relazione Geologica-Idrogeologica-Mineraria redatta dal geol. Luigi Rossi e dal geol. Fabrizio Marini.
2. Il terreno vegetale esistente dovrà essere asportato e conservato in idonee bancate, per il successivo ripristino finale delle aree.
3. Il ripristino delle aree dovrà avvenire progressivamente con i fronti d'abbandono delle aree scavate, come da progetto.
4. Nelle varie fasi del lavoro dovranno essere realizzate tutte le opere provvisorie e definitive atte a garantire la stabilità del suolo e la corretta regimazione e smaltimento delle acque meteoriche.

5. L'esecuzione dei lavori non dovrà arrecare danno a piante, terreni e fossi adiacenti alle aree interessate, con particolare attenzione alle aree d'attenzione dell'Autorità di Bacino dei Fiumi Liri-Garigliano e Volturno.
6. Dovrà essere operata la messa in sicurezza delle aree con disgregazione di massi pericolanti, asportazione delle coperture sciolte del pendio e riduzione delle pendenze delle aree a rischio
7. La regimazione delle acque dovrà essere accuratamente realizzata, con opere superficiali e cunette dotate di pozzetti di decantazione esplorabili e convogliando le acque verso punti di minimo morfologico.
8. Non dovrà essere intaccato il patrimonio arboreo adiacente, mentre le eventuali specie arbustive o arboree in previsione d'abbattimento, dovranno essere sostituite.
9. Non dovranno essere aperte piste di lavoro, ma dovrà essere utilizzata la viabilità esistente.
10. Dovranno essere realizzate nelle varie fasi del lavoro tutte le opere provvisorie e definitive atte a garantire la stabilità del suolo.
11. Qualora l'intervento proposto ricada all'interno di un'Area Naturale Protetta, di una ZPS, o di un SIC, il proponente dovrà attivarsi per richiedere i necessari pareri previsti dalla normativa vigente.
12. L'interessato s'impegna a realizzare tutte le opere che gli dovessero essere richieste ai fini del riassetto e della salvaguardia del territorio per i fini idrogeologici ed acquisire tutte le autorizzazioni secondo le normative vigenti.

La presente Determinazione, unitamente alla documentazione tecnica citata in premessa, vistata dal responsabile del procedimento, sarà trasmessa al Comune di Belmonte Castello (FR), che provvederà alla sua pubblicazione per 15 giorni all'Albo Pretorio.

Dopo ulteriori 15 giorni ed in assenza di osservazioni, il Comune notificherà all'istante il Nulla Osta e la documentazione tecnica, ed al Comando Provinciale di Frosinone del Corpo Forestale dello Stato il solo Nulla Osta.

Le eventuali osservazioni saranno inoltrate per le successive determinazioni alla Direzione Regionale Ambiente - Area Difesa del Suolo della Regione Lazio.

I lavori autorizzati con la presente Determinazione dovranno iniziare entro tre anni dalla data di rilascio del Nulla Osta stesso, come stabilito dalla Delibera Regione Lazio n. 1745 del 20/12/2002; in caso di mancato inizio dei lavori entro il triennio previsto, il Nulla Osta decadrà ed il titolare dell'istanza dovrà presentare una nuova richiesta.

L'interessato dovrà altresì comunicare, con lettera raccomandata, al Comando Provinciale di Frosinone del Corpo Forestale dello Stato ed alla Regione Lazio, la data di inizio dei lavori almeno 15 giorni prima dell'inizio degli stessi e la data di fine dei lavori.

La presente Determinazione non pregiudica gli eventuali diritti di terzi.

Sarà cura dell'interessato acquisire le autorizzazioni relative ad eventuali altri vincoli gravanti sull'area in oggetto, ed in particolare per quanto riguarda la legge 431/85, legge 1497/39 e le L.R. del 06/07/1998 n. 24 e n. 25.

Contro la presente Determinazione è esperibile ricorso giurisdizionale al TAR entro sessanta giorni dalla notifica o, in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, entro centoventi giorni.

**Il Direttore del Dipartimento
Dott. Raniero de Filippis**